



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI
E DELLE REGIONI D'EUROPA**

Ai Sindaci
dei Comuni italiani
Loro sedi

Roma, 6 marzo 2026
Prot. 2026 - 0000172

Oggetto: Apertura del Bando AICCRE 2026 per il finanziamento delle Iniziative di Gemellaggio

Gentile Sindaco,

con la presente desidero porre alla vostra attenzione l'approvazione del nuovo Bando 2026 per il finanziamento delle Iniziative di Gemellaggio dei Comuni italiani, ratificato dal Consiglio Nazionale AICCRE lo scorso 25 febbraio 2026.

L'iniziativa, che mette a disposizione una dotazione complessiva di 30.000 euro, mira a rafforzare l'identità europea attraverso il sostegno diretto ai territori. Il bando rappresenta un'opportunità strategica per:

- Avviare nuovi patti di gemellaggio con città europee.
- Consolidare legami esistenti attraverso eventi e scambi annuali.
- Coinvolgere attivamente i giovani e le scuole del territorio nei valori della cittadinanza europea.

Dettagli principali del Bando 2026:

- Beneficiari: Comuni italiani, con particolare attenzione a quelli fino a 60.000 abitanti.
- Budget richiesto: Il budget minimo per progetto varia da 3.000 € a 10.000 € in base alla dimensione demografica dell'ente.
- Scadenza: Le domande di partecipazione devono essere inviate entro il 30 giugno 2026.

Via Messina, 15 - 00198 Roma
Codice fiscale: 80205530589
Tel.: +39 06 69940461

protocollo@aiccre.it
aiccre@pec.aiccre.it
www.aiccre.it



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI
E DELLE REGIONI D'EUROPA**

I gemellaggi non sono solo atti formali, ma veri motori di crescita e partecipazione civica. Vi invito pertanto a consultare i dettagli completi e la modulistica sul sito ufficiale AICCRE per predisporre le candidature e valorizzare la proiezione internazionale della vostra comunità.

Certo che saprete cogliere questa occasione per costruire nuovi ponti tra i cittadini europei, resto a disposizione per ogni coordinamento utile.

Un cordiale saluto,

**Il Vicepresidente
Prof. Giuseppe Valerio**

Via Messina, 15 -00198 Roma
Codice fiscale: 80205530589
Tel.: +39 06 69940461

protocollo@aiccre.it
aiccre@pec.aiccre.it
www.aiccre.it



Regolamento *Premio "Gianfranco Martini"*

Premessa

Con il Premio "*Gianfranco Martini*", AICCRE - Associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa - intende assegnare un riconoscimento agli Enti soci che si sono distinti per aver conseguito risultati di eccellenza nell'ambito delle attività di gemellaggio e delle Reti di Città (plurigemellaggi), nonché nell'educazione alla cittadinanza europea per promuovere i valori UE, nella partecipazione democratica e nell'integrazione culturale attraverso progetti e iniziative educative come eventi, mostre e campagne di informazione sui diritti UE.

Il Premio è rivolto ai **Comuni gemellati o plurigemellati ed iscritti all'AICCRE** che, con la loro attività, abbiano dato un significativo apporto di idee e di impegno a sostegno del processo di integrazione europea per un'unione sempre più stretta tra i popoli dell'Europa.

Ogni edizione del Premio potrà contemplare l'assegnazione ad un **Comune non iscritto ad Aiccre** che si sia particolarmente distinto nell'attività di gemellaggio o nella costituzione di Reti di Città, purchè all'atto di presentazione della domanda abbia deliberato di iscriversi ad Aiccre.

Le politiche degli enti locali, livello di governo più vicino ai cittadini, costituiscono il più importante strumento di promozione dell'integrazione sociale e dello sviluppo socio-economico delle comunità, rappresentando la struttura sociale ideale per la costruzione di società integrate, capaci di contrastare forme di intolleranza, radicalismo e violenza.

L'assegnazione di questo Premio vuole essere un'attestazione del ruolo sempre svolto da AICCRE nella promozione degli ideali e dei valori su cui si fonda l'Unione europea.

REGOLAMENTO

Il presente regolamento è redatto per garantire le finalità per cui è stato istituito il Premio "Gianfranco Martini" e per l'osservanza del suo corretto svolgimento.

Art. 1 – Finalità

Il Premio si propone di contribuire alla diffusione e alla realizzazione degli obiettivi propri dell'AICCRE, nonché all'affermazione di un'Europa libera e unita, nel rispetto delle sue diversità, grazie al ruolo degli enti locali e al supporto dei cittadini e delle organizzazioni territoriali rappresentanti gli assetti sociali, economici e produttivi, per contribuire ad intessere legami tra le generazioni di ieri e quelle di domani.

L'attestazione del Premio è rivolta al riconoscimento ai Comuni che si sono particolarmente distinti in attività di gemellaggio, delle Reti di Città (pluri gemellaggi) attraverso progetti di cooperazione tra enti locali o di educazione alla cittadinanza attiva europea, attraverso scambi di esperienze e di dialogo per la pace, la collaborazione e la fraternità tra i popoli, i progetti e le iniziative educative come eventi, mostre e campagne di informazione sui diritti UE.

Una Sezione del premio sarà rivolta alla promozione dei valori e della cultura europea ai Paesi del Mediterraneo (Albania, Algeria, Bosnia-Erzegovina, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia*, Mauritania, Monaco, Montenegro, Marocco, Autorità palestinese, Siria*, Tunisia e Turchia) e a quelli del partenariato Orientale (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova e Ucraina) che agiscono nel rispetto della politica europea di vicinato (PEV), nonché a quelli di prossima integrazione facenti parte dei Balcani Occidentali (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia e Kosovo).

Art. 2 - Sezioni del Premio

Il "Premio" si articola in tre Sezioni:

1. Sezione "Cittadini attivi per l'Europa", finalizzata a comprendere le iniziative per promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e gli scambi tra cittadini di diversi Stati membri, nonché accrescere la consapevolezza della storia comune europea.
2. Sezione "Memoria europea attiva", finalizzata a ricordare, ricercare e istruire sugli eventi determinanti della recente storia europea, comprese le cause e le conseguenze dei regimi autoritari e totalitari, e sensibilizzare i cittadini europei

sulla loro storia, cultura, patrimonio culturale e valori comuni, migliorando così la loro comprensione dell'Unione, delle sue origini, del suo scopo e della sua diversità;

3. Sezione "Democrazia locale" nei territori extra Ue, finalizzata a promuovere gli scambi tra cittadini di paesi diversi per consentire loro di sperimentare concretamente la ricchezza e la diversità del patrimonio comune dell'Unione e di renderli consapevoli che queste costituiscono il fondamento di un futuro comune.

Art. 3 – Destinatari del Premio

I destinatari del Premio sono i **Comuni gemellati, soci di AICCRE**, che si sono distinti per le attività svolte in modo continuativo nell'ultimo quinquennio, indicate all'Art. 4.

Ogni edizione del Premio potrà contemplare l'assegnazione ad un **Comune non associato ad Aiccre** che si sia particolarmente distinto nell'attività di Gemellaggio o Rete di Città, purchè all'atto di presentazione della domanda abbia deliberato di iscriversi ad Aiccre.

Il premio sarà assegnato complessivamente a **cinque** Comuni.

Art. 4 – Criteri di valutazione

I criteri per la valutazione e assegnazione del premio sono:

1. Ruolo esemplare /Sensibilizzazione;
2. Impegno costante nel tempo per sviluppare o accrescere la Cittadinanza e la Memoria europea;
3. Partecipazione attiva della cittadinanza e progetti di integrazione sociale e culturale;
4. Sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità;
5. Raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La selezione si baserà sulla valutazione dell'attività svolta dal Comune così come descritta nel modulo predisposto per la candidatura, compilato in ogni parte e sottoscritto dal Sindaco, al quale dovranno essere allegati documenti o atti attestanti la veridicità dei contenuti.

Art. 5 – Termini e modalità di presentazione della domanda di candidatura

Il termine per la presentazione della candidatura è il **30 maggio** di ogni anno. Non

sono ammesse domane pervenute oltre tale data.

La documentazione dovrà essere inviata all'indirizzo pec

aiccre@pec.aiccre.it

indicando nell'oggetto Premio Gianfranco Martini

Per informazioni sulla domanda di candidatura sarà possibile scrivere a gemellaggi@aiccre.it

Art. 6 – Giuria del Premio

La Giuria del Premio sarà composta dai seguenti membri scelti dal Presidente nazionale:

- * il Vice Presidente delegato ai gemellaggi con funzione di Presidente;
- * un componente dell'Ufficio di Presidenza;
- * un componente rispettivamente della Direzione e del Consiglio Nazionale;
- * un Sindaco di un Comune già insignito del Premio "Gianfranco Martini" il cui gemellaggio è sostenuto da un Comitato;
- * un rappresentante anche tecnico dei Ministeri competenti scelti a insindacabile giudizio del Presidente nazionale.

Art. 7 – Istruttoria delle domande pervenute e selezione

Le procedure di selezione delle candidature dovranno essere concluse dalla Giuria entro sessanta giorni dal Decreto di nomina.

L'istruttoria di ammissibilità delle candidature pervenute verrà effettuata dal responsabile del procedimento, mentre la valutazione di merito sarà effettuata dalla Giuria specificatamente individuata dal Presidente. Al termine della procedura sarà redatto verbale nel quale devono essere riportate sinteticamente le valutazioni effettuate per ciascuna domanda presentata, motivando anche eventuali esclusioni.

Al termine dell'istruttoria della Giuria, il Direttore con propri atti formali trasmetterà gli esiti all'Ufficio di Presidenza per la presa d'atto al termine della quale si procederà a comunicare ai soggetti partecipanti al Premio il risultato finale.

Successivamente sarà data diffusione dei vincitori del Premio tramite il sito istituzionale e le pagine social dell'AICCRE.

Art. 8 – Cerimonia di premiazione

Gli enti selezionati saranno premiati in occasione di una Manifestazione promossa dall'AICCRE in collaborazione con le Federazioni regionali.

La cerimonia di premiazione, di norma, si terrà ogni biennio nella medesima località per consolidare l'esperienza acquisita, e in data da definire annualmente con la promozione del Premio.

Il Premio conferito sarà costituito da un riconoscimento di valore simbolico.

Art. 9 – Accettazione del Regolamento e del Bando

La partecipazione al Premio implica, da parte dei partecipanti, la piena accettazione e il totale rispetto delle indicazioni contenute nel presente Regolamento e nel Bando per la sede del premio, nonché del giudizio insindacabile della Giuria di selezione.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

GEMELLAGGIO

Ogni documento avente come Parti contraenti Enti sub-regionali (Province, Città metropolitane, Comuni) ed Enti omologhi stranieri

Base giuridica:

Art. 6, comma 7, della Legge n. 131 del 2003 (c.d. Legge "La Loggia")

"(...) i Comuni, le Province e le Città metropolitane continuano a svolgere attività di mero rilievo internazionale nelle materie loro attribuite, secondo l'ordinamento vigente, comunicando alle Regioni competenti ed alle amministrazioni di cui al comma 2 ogni iniziativa. (...)"

"L'*ordinamento vigente*" a cui la Legge 131/2003 fa riferimento è l'art. 2 del D.P.R. 31 marzo 1994 ("Atto di indirizzo e coordinamento in materia di attività all'estero delle Regioni e delle Province autonome").

L'Ente Sub -regionale è tenuto:

- a limitare l'oggetto dei gemellaggi alle attività di "mero rilievo internazionale" indicate all'art. 2 del D.P.R. del 31 marzo 1994
- a rispettare i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- a rispettare gli obblighi internazionali, le linee e gli indirizzi di politica estera italiana;
- ad indicare, qualora siano previste spese per iniziative volte alla realizzazione del patto di gemellaggio, che esse non comporteranno oneri per la finanza pubblica, alla luce dei vincoli derivanti dalle vigenti leggi in materia finanziaria.

Titolare della procedura è il DARA. Il MAECI dà un parere obbligatorio per quanto di propria competenza.

Procedura:

L'ente territoriale inoltra con congruo anticipo (almeno 30 giorni prima della data prevista di firma) la bozza del documento da sottoscrivere al DARA e, per conoscenza: al MAECI-DGSP Ufficio VII e alla Regione di appartenenza.

Conclusa l'istruttoria tra il DARA e il MAECI e raccolte le eventuali osservazioni, l'Ente sub-regionale è tenuto a recepirle e ad informarne la controparte per la relativa condivisione. Il testo emendato e condiviso dovrà infine essere restituito dall'Ente a DARA e MAECI per l'ottenimento dell'assenso. Ove nulla osti, il DARA comunica all'ente e per conoscenza al MAECI, l'autorizzazione alla sottoscrizione.

Tempi: 30 gg. dalla data di ricezione della bozza di gemellaggio, termine che si interrompe e si rinnova nel caso in cui vi siano osservazioni. Decorso, invece, il predetto termine senza che il DARA si sia espresso, vale la regola del silenzio-assenso.

Sarà utile che l'Ente sub-regionale invii una copia del gemellaggio firmato alle istituzioni che ne hanno curato l'istruttoria.

Si fornisce un modello di "**GEMELLAGGIO standard**" come linea guida formale e sostanziale, contenente altresì le clausole obbligatorie richieste.